

**Percorso di co-progettazione per la stesura del nuovo
Piano di Sviluppo Locale 2023-2027
del GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto**

Primo Focus Group

2 marzo 2023, Sede GAL via Valmarina 25, Bergamo

Ambiti tematici:

1. Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
3. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Sono presenti per Unibg: Federica Burini, Sara Belotti, Marta Rodeschini, Marianna Bertocchi, Laura Calabrese, Chiara Labò, Gregorio Pezzoli.

Sono presenti per GAL: Carmelita Trentini, Mario Castelli, Marta Magni, Alice Bassanesi.

Il focus group ha visto un totale di **28 partecipanti** tra rappresentanti di enti locali, associazioni e privati cittadini. Tutti i partecipanti si sono registrati all'ingresso su apposite schede indicanti comune, ente/associazione o privato come segue:

<i>Comune</i>	<i>Nome e cognome</i>
Almé	Giovanbattista Gotti
Almenno san Bartolomeo	Livia Della Mussa
Palazzago	Roberto Barrile
Palazzago	Fabio Sigismondi
Ranica	Mariagrazia Vergani
Scanzorosciate	Angela Vitali
Scanzorosciate	Luigi Carminati
Scanzorosciate	Michele Pellegrini
Paladina	Brignoli Gianmaria
Nembro	Sara Bergamelli
Barzana	Luigi Fenaroli
<i>Ente/associazione</i>	<i>Nome e cognome</i>
Associazione Shape - Pachamama Bergamo	Maria Zanchi
Bergamo Sanità	Bruno Cantini
Consorzio Tutela Moscato di Scanzo	Ilenia Bonzi
Fondazione Lemine	Nicola Cremonesi
Fondazione Lemine	Gianbattista Brioschi
Legambiente e DessBG	Elena Ferrario
Oasi WWF Valpredina	Enzo Angelo Mauri
Associazione Orto Solidale	Osvaldo Agnelli
Privato	Zanoni Gioachino
Biodistretto e Confcooperative	Marco Zanchi
Terre del Vescovado	Salvatore Linguanti
Associazione La Crisalide, Sorisole	Simone Marchi
Privato	Donghi Alessia
Privato	Umberto Giupponi
Oasi WWF Valpredina	Gloria Sigismondi
Privato	Ambrogio Todeschini
Associazione La Crisalide, Sorisole	Sonia de Girolamo

ORGANIZZAZIONE DEI FOCUS GROUP

INTRODUZIONE (Federica B.) – (presentarsi e conoscersi) 15'

1. presentazione del team 5'
2. giro di presentazione dei partecipanti 10'

Prima Parte – PLENARIA (rompere il ghiaccio) 20'

1. Gioco collaborativo 10'
2. Approfondimento sulle risposte 10'

Seconda Parte – IN GRUPPO (entrare nel merito) 50'

1. Distribuzione dei partecipanti in 3 gruppi 10' (3 aree tematiche)

Gruppo 1 – Biodiversità

Gruppo 2 – Agricoltura e cibo

Gruppo 3 – Socioculturali e turistico

2. Segnalare sulla mappa luoghi o fenomeni che mostrano: (30')

Potenzialità (giallo) 10'

Criticità (rosa) 10'

Opportunità per il futuro (arancione) 10'

3. Conclusioni del gruppo e scelta del portavoce 10'

Terza Parte – PLENARIA (confrontarsi sui risultati) 30'

1. Restituzione del lavoro 15' (3 aree tematiche)

Gruppo 1 – Biodiversità 5'

Gruppo 2 – Agricoltura e cibo 5'

Gruppo 3 – Socioculturali e turistico 5'

Conclusioni e commenti (guardare al futuro – stesura Strategia) 15'



INTRODUZIONE (presentarsi e conoscersi)

La **direttrice del GAL** Carmelita Trentini accoglie i partecipanti e ringrazia per la loro presenza. Sottolinea che si tratta di una **fase importante per il progetto della nuova Strategia di Sviluppo Locale**, poiché costituisce il **momento dell'ascolto e della partecipazione del territorio**.

La **Prof.ssa Federica Burini** dà inizio all'incontro spiegando l'obiettivo dei focus group all'interno del processo di sviluppo della nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-27, ovvero quello di **individuare in maniera operativa le potenzialità e le criticità dell'ampio territorio che si costruirà con il futuro GAL** per ognuno dei sei ambiti previsti dal bando di Regione Lombardia mediante il confronto con gli abitanti del territorio, gli *stakeholders* e i rappresentanti delle amministrazioni comunali per far emergere le più importanti sulle quali definire le future azioni strategiche.



Fig. 1 – Partecipanti al focus group riuniti in plenaria

Il primo momento plenario del focus group ha l'obiettivo di **fare conoscenza reciproca tra tutti gli attori presenti**. La Prof.ssa Federica Burini presenta il gruppo di lavoro dell'Università coordinato dalle responsabili scientifiche, prof.ssa Federica Burini e Alessandra Ghisalberti: Sara Belotti che segue la progettualità e il coordinamento del progetto; Marianna Bertocchi all'accoglienza e valutazione finale; Marta Rodeschini addetta al primo gioco per rompere il ghiaccio e referente di un gruppo di lavoro; Chiara Labò alla gestione delle tempistiche del focus group; Laura Calabrese, Gregorio Pezzoli referenti degli altri due gruppi di lavoro. A loro si aggiungono Alice Bassanesi del GAL e studentessa Unibg e Marta Magni dell'amministrazione del GAL.

Si lascia quindi la parola ai partecipanti per presentarsi e condividere le proprie esperienze e aspettative. Nell'ordine intervengono:

- **Umberto Giupponi**, *privato, commercialista di Bergamo*, incuriosito e interessato a capire cosa succede sul suo territorio;
- **Salvatore Linguanti**, *coordinatore di Terre del Vescovado*, partecipa per dare e ricevere input sulla promozione del territorio;
- **Michele Pellegrini**, responsabile Servizio cultura e promozione del territorio del *Comune di Scanzorosciate*;
- **Luigi Carminati**, *Consigliere Comunale di Scanzorosciate* con delega a montagna, collina e agricoltura, ha grandi aspettative e vuole dare il proprio contributo;
- **Angela Vitali**, Assessore alla Cultura e Promozione del territorio del *Comune di Scanzorosciate e Presidente Terre del Vescovado*;
- **Ilenia Bonzi**, *Consorzio di Tutela del Moscato di Scanzo*;
- **Marco Zanchi**, Presidente del *Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo* e rappresentante di *Confcooperative Bergamo*: intende portare l'attenzione sui temi quali l'agricoltura biologica e sociale attenta alle categorie fragili;
- **Alessia Donghi**, *studentessa* al primo anno di Geourbanistica e abitante di Villa d'Almè, vuole essere cittadina attiva;
- **Livia della Mussia**, Assessore al Bilancio del *Comune di Almenno San Bartolomeo*, interessata alle attività del GAL e delegata della giunta comunale;
- **Osvaldo Agnelli**, referente dell'*Orto Solidale di Ranica*, vuole promuovere la realtà degli orti e valorizzarne una rete coordinata;
- **Mariagrazia Vergani**, Sindaco del *Comune di Ranica*: il progetto è per loro una nuova sfida da portare avanti;
- **Gioachino Zanoni**, *privato* dal Comune di Albano Sant'Alessandro, interessato al progetto;
- **Simone Marchi**, referente dell'*Associazione La Crisalide di Sorisole*: partecipa perché interessato a creare un centro culturale e olistico legato alla permacultura;
- **Mario Castelli**, Amministratore Unico del GAL;
- **Roberto Barrile**, *Consigliere Comunale di Palazzago*, delegato ad associazioni, ecologia, ambiente e territorio;
- **Fabio Sigismondi**, *Consigliere Comunale di Palazzago* con delega ai sentieri, parchi pubblici e sport: ha già partecipato a dei bandi GAL e spera nasca qualcosa di nuovo;

- **Ambrogio Todeschini**, *privato* di Almenno San Bartolomeo, pensionato che si occupa di attività agricole, partecipa per confrontarsi e proporre nuovi progetti;
- **Sara Bergamelli**, Assessore alla Cultura e Istruzione del *Comune di Nembro*, gestisce attività del territorio, ha spinto per proporre al GAL di sviluppare il punto 5 del bando (Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali);
- **Gianbattista Brioschi**, *Consigliere Comunale di Almenno San Bartolomeo* delegato ai Rapporti con gli Enti e le Istituzioni Sovracomunali e *Presidente della Fondazione Lemine*, si occupa di turismo religioso e culturale;
- **Nicola Cremonesi**, *Segretario Generale della Fondazione Lemine*: interessato a stabilire una partnership per uno sviluppo turistico, economico e sociale;
- **Enzo Angelo Mauri**, *Direttore Oasi WWF Valpredina*: interessato al tema legato a biodiversità e gestione e tutela habitat;
- **Gloria Sigismondi**, *privato* abitante di Ponteranica e volontaria presso l'Oasi WWF Bergamo;
- **Elena Ferrario**, *Presidente Legambiente Bergamo* e rappresentante *Dess Bergamo*: interessato ai temi di tutela della biodiversità e comunità energetiche;
- **Giovanbattista Gotti**, *Consigliere Comunale di Almè*, delega a ambiente e mobilità dolce: hanno già usufruito di bandi GAL e sono interessati a capire come il nuovo GAL interagirà col territorio;
- **Bruno Cantini**, *Cooperativa sanitaria Bergamo Sanità*: interessato ai temi di servizi, mobilità e inclusione, avendo già attinto a fondi GAL vuole dare una mano attivamente; è anche socio di Risma 11, associazione multifactory ad Alzano per la rigenerazione della cartiera Pigna;
- **Maria Zanchi**, *Associazione Shape* che si occupa di educazione in natura per bambini, interessata a creare nuove sinergie;
- **Gianmaria Brignoli**, Sindaco del *Comune di Paladina*.

Prima parte – PLENARIA (rompere il ghiaccio)

1. GIOCO COLLABORATIVO

Marta Rodeschini conduce il **Kahoot**, **gioco collaborativo digitale**. I partecipanti devono collegarsi al gioco accedendo al sito www.kahoot.it o sull'app usando il proprio smartphone. Vengono proposte **sette domande**. Queste compaiono una alla volta a monitor per pochi secondi e, in seguito, appaiono le risposte; i partecipanti devono selezionare la risposta dal proprio smartphone.



Fig. 2. Esempio di domanda del Kahoot

Domande proposte ai partecipanti

CONOSCERE IL GAL

- 1) **Quanti sono stati i GAL riconosciuti da Regione Lombardia per il periodo 2014 - 2021?** Risposta corretta: 12
Hanno risposto correttamente 6 su 27 partecipanti
- 2) **Quanti bandi sono stati finanziati complessivamente dal GAL nel periodo 2018 - 2021?** Risposta corretta: più di 80
Hanno risposto correttamente 6 su 27 partecipanti
- 3) **Quali tra questi non è stato un progetto del GAL?** Risposte possibili: Orobikeando; Mercato agricolo di Valmarina (risposta corretta); Climactive 2050; Autovalutazione PLUS
Hanno risposto correttamente 8 su 27 partecipanti

TEMATICA SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

- 4) **Quante tipologie di aree protette sono presenti nel territorio del GAL?** Risposta corretta: 4 tipologie
Hanno risposto correttamente 15 su 27 partecipanti

TEMATICA SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

- 5) **Quanti agriturismi sono conosciuti da Regione Lombardia nel territorio del GAL?**
Regione Lombardia riconosce 29 agriturismi
Hanno risposto correttamente 7 su 27 partecipanti

6) Quali di questi marchi sono presenti nel territorio del GAL?

Risposte possibili:

- *Moscato di Scanzo DOCG, Valcalepio DOC, Terre del Colleoni DOC (risposta corretta)*
- Moscato di Scanzo DOCG, Capriano del Colle DOC, Casteggio DOC
- Moscato di Scanzo DOCG, Valcalepio DOC, Franciacorta DOCG
- Moscato di Scanzo DOCG, Lugana DOC, Terre del Colleoni DOC

Hanno risposto correttamente 14 su 27 partecipanti

TEMATICA SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

7) Da dove proviene il maggior numero di turisti che visitano il GAL?

Risposte possibili:

- *dalla Lombardia (risposta corretta)*
- dal Veneto
- dalla Germania
- dalla Svizzera

Hanno risposto correttamente 17 su 27 partecipanti

2. APPROFONDIMENTO SULLE RISPOSTE

Al termine del gioco, vengono riprese da Sara Belotti le domande e le risposte contestualizzando i fenomeni emersi mediante rappresentazioni cartografiche frutto dell'analisi condotta dall'Università di Bergamo.



Fig. 3. Approfondimento sulle risposte del gioco Kahoot

Seconda parte - IN GRUPPO (entrare nel merito)

1. Distribuzione dei partecipanti in 3 gruppi

La Prof.ssa Burini introduce i lavori di gruppo e invita i partecipanti scegliere a quale gruppo prendere parte cercando di formare gruppi eterogenei secondo la provenienza.

2. Segnalare sulla mappa luoghi o fenomeni

Su ogni tavolo di lavoro viene predisposta una mappa del territorio del GAL, post-it e penne. In ogni gruppo i partecipanti si dividono in coppie e ogni coppia deve individuare e attaccare sulla mappa dei post-it che mostrino:

- Potenzialità (post-it giallo);
- Criticità (post-it rosa);
- Opportunità per il futuro (post-it arancione).

3. Conclusioni

Si prevede un commento conclusivo nel gruppo, in cui i partecipanti fanno il punto su quanto emerso grazie alla mediazione del referente. Ciascun gruppo individua un portavoce del gruppo che restituisce il lavoro in plenaria.

→ Gruppo 1: Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

Partecipanti:

- Livia Della Mussia, assessore al Bilancio del comune di Almenno San Bartolomeo;
- Elena Ferrario, presidente Legambiente Bergamo;
- Enzo Angelo Mauri, direttore della Riserva di Valpredina;
- Umberto Giupponi, cittadino privato;
- Gioachino Zanoni, cittadino privato;
- Michele Pellegrini, tecnico del Comune di Scanzorosciate;
- Giovambattista Gotti, consigliere comunale di Almè;
- Ambrogio Todeschini, cittadino privato;
- Alice Bassanesi, animatrice del GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto.

3 donne e 6 uomini. Il gruppo è stato diviso in tre sottogruppi da due persone e uno da tre persone al fine di favorire il dialogo e il confronto.



Fig. 4. Tavolo di lavoro del Gruppo 1

Potenzialità del territorio

- Nell'area Albano Sant'Alessandro – Cenate Sopra – Cenate Sotto – Torre de' Roveri emerge un **ecosistema delle sorgenti**; e una ricca biodiversità di boschi, erbe commestibili, bacche, fauna notturna e diurna; paesaggio: colline con cascine, filiere agricole, vino e uva.
- **Boschi** preziosi come ecosistemi, dove intervenire solo se necessario; grande varietà di specie animali e vegetali, quindi un **habitat da tutelare**; buona accessibilità dell'ambiente naturale.
- Nell'area di Scanzorosciate: valorizzazione delle aree collinari in un territorio molto verde, ma in gran parte coltivato; comunicare il paesaggio come sistema originale (cioè non assimilandolo ad altri luoghi a vocazione vitivinicola).
- Lungo le sponde del Brembo (ecosistema Brembo).
- Varietà di specie; varietà di habitat; fruibilità del paesaggio; aree Rete Natura 2000.
- Nell'area Ponteranica – Sorisole: riscoprire la biodiversità; conservazione degli habitat; accessibilità dei soggetti fragili.
- Nell'area di Almenno San Bartolomeo: **risorse naturali con pianura, collina e montagna**; terreno adatto per piccoli frutti, come i lamponi, vitigni e, nell'area di pianura, grano; storia e cultura: San Tomé, ville storiche; acqua, con il fiume Brembo e altri torrenti.
- Nell'area di Almè: viabilità dolce da e per la città; ciclabilità dalla città per le valli Imagna e Brembana; mantenimento del verde esistente; le relazioni sociali tra le persone; valorizzazione degli edifici rurali storici – esistenti.

Criticità del territorio

- Nell'area Albano Sant'Alessandro – Cenate Sopra – Cenate Sotto – Torre de' Roveri: boschi incolti, conseguenze che non si trovano più i funghi; e la **carezza di acqua** è sempre più marcata; recinzione di parti di boschi.
- Acqua (che potrebbe essere recuperata per servizi non potabili).
- **Mancanza di connessioni ecologiche**; troppe edificazioni (esempio: ex Gres, progetto Ferretti); attivismo imprenditoriale (non sempre attività produttive); eccesso infrastrutture mobilità tradizionale; carezza idrica.
- Numero di abitanti, inquinamento atmosferico, controllo del territorio naturale, **comportamenti non responsabili**, frammentazione del paesaggio.
- Nell'area di Almenno San Bartolomeo: siccità per le coltivazioni agricole; alcune aziende agricole con puzze dei rifiuti; boschi non curati (pericolo di incendi); energia naturale da sfruttare.
- **Traffico elevato** con poche possibilità di scappatoie; inquinamento elevato; piani di urbanizzazione.
- Nell'area di Scanzorosciate: una **notevole differenza di urbanizzazione tra le diverse aree comunali pianeggianti e collinari**.

Opportunità per il futuro

- Nell'area Albano Sant'Alessandro – Cenate Sopra – Cenate Sotto – Torre de' Roveri: turismo legato alle ville storiche, eremo, chiostrri, torri; presenza di una roggia che parte dal fiume Serio.
- **Vincolare l'edificabilità** di alcune aree all'interno dei comuni; tutelare le parti verdi del territorio.
- Il GAL può fare **progettazione sovracomunale e superare scelte locali**; preservare l'ambiente naturale e connettere le aree -> servizi ecosistemici migliorati; tutela dell'habitat; valorizzare un bene prezioso (relazione uomo/ambiente) di un bisogno che a volte le persone non sanno di avere.
- **Recupero delle aree fluviali**; valorizzazione del territorio; partecipazione e formazione per mobilità green; integrazione e inclusione.

- **Conservazione della biodiversità**; inclusione e didattica per fasce deboli; diffusione delle buone pratiche; migliorare la qualità della vita.
- **Ampliare l'informazione** tramite giornali, tv locali e ordini professionali.
- Nell'area di Almenno San Bartolomeo: necessità di ricavare energia da: recupero e utilizzo dell'acqua non potabile; per agricoltura, servizi ig, impianti antincendio, formare laghetti in montagna a fianco del fiume; trasformare il verde e gli scarti di frutta per trasformarli in energia.
- Nell'area di Scanzorosciate: il paesaggio di una parte dell'area presenta motivi di interesse che dovrebbero essere valorizzata attraverso una comunicazione coordinata, tesa a identificare i caratteri di originalità. Una comunicazione che potrebbe implicare una formazione dei diversi protagonisti (pubblici e privati).

→ Gruppo 2 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari



Fig. 5. Momento di condivisione in plenaria del lavoro svolto dal Gruppo 2

Partecipanti:

1. Alessia Donghi, studentessa UniBG, abitante di Villa d'Almè
2. Ilenia Bonzi, Consorzio Tutela Moscato di Scanzo
3. Mario Castelli, amministratore unico GAL
4. Simone Marchi, associazione La Crisalide, Sorisole
5. Osvaldo Agnelli, orto solidale di Ranica
6. Roberto Barrile, consigliere comunale di Palazzago
7. Luigi Carminati, consigliere comunale di Scanzorosciate
8. Marco Zanchi, Biodistretto

6 uomini e 2 donne. Il gruppo è stato suddiviso in 4 coppie per favorire il dialogo e il confronto.

Potenzialità del territorio

- Tutte le coppie indicano la presenza di **prodotti alimentari locali d'eccellenza**, tra i quali vengono specificati:

- Frutta e piccoli frutti;
- Vini d'eccellenza DOCG e DOC (foglietto localizzato a Scanzorosciate);
- Strachitunt e prodotti caseari in generale;
- Miele (foglietto localizzato su Alzano Lombardo);
- Zafferano (foglietto localizzato tra Scanzorosciate e Torre de' Roveri);
- Due coppie sottolineano la presenza di **mercati agricoli** locali a Km0 e di agriturismi attenti all'utilizzo di prodotti km0;
- Una coppia indica la presenza di varie organizzazioni ed **orti solidali** sul territorio: Orti Storti (Colognola), OrtInsema (Valpredina), Orto Solidale di Ranica, Cooperativa Aretè, cooperativa sociale L'Impronta;
- Una coppia indica come potenzialità la **presenza del GAS (Gruppo Acquisto Solidale)**, che connette famiglie e produttori locali;
- Due coppie rilevano la presenza di **fattorie didattiche** (Palazzago, Albano Sant'Alessandro e Torre de' Roveri);
- Una coppia indica la presenza di 5 agriturismi ed una fattoria didattica a Palazzago, sottolineando l'importanza del relativo patrimonio zootecnico;
- Una coppia indica come potenzialità il Biodistretto Agricoltura Sociale di Bergamo.

Criticità del territorio

- Due coppie segnalano problematiche relative all'**approvvigionamento e la raccolta dell'acqua** per agricoltura e zootecnia;
- Tutte le coppie rilevano una **mancaza di conoscenza da parte dei cittadini** rispetto ai prodotti e ai produttori locali ed al mercato km0, riconoscendo la necessità di intervenire per avvicinare i cittadini al tema attraverso una maggiore educazione agricola, botanica e zootecnica;
- Una coppia rileva la **mancaza di pubblicità dei prodotti locali**, così come della loro commercializzazione e distribuzione nei negozi di vicinato;
- Una coppia sottolinea la problematica legata alle abitudini consumistiche diffuse tra i cittadini, che preferiscono acquistare nei supermercati della grande distribuzione anziché usufruire del mercato km0;
- Una coppia evidenzia **problemi legati al trasporto dei prodotti km0**;
- Una coppia sottolinea che sarebbe necessario recuperare la valenza culturale del cibo e della produzione agroalimentare;
- Una coppia segnala **scarsi investimenti** nelle filiere agricole sostenibili;
- Una coppia evidenzia il problema delle concessioni edili inadeguate;
- Una coppia segnala l'uso di semi antichi;
- Una coppia segnala il problema del **frazionamento dei terreni per l'attività agricola**;
- Una coppia segnala il problema della **cementificazione del suolo**;
- Una coppia sottolinea la **mancaza di un marchio di qualità** per i prodotti agroalimentari locali.

Opportunità per il futuro

- Una coppia indica il GAL e le sue azioni come opportunità per lo sviluppo futuro del territorio;
- Una coppia propone la creazione di un **marchio di qualità per i prodotti locali** (la coppia non è la stessa che ha indicato questo tema tra le criticità);
- Tre coppie auspicano uno **sviluppo del settore turistico** puntando al potenziamento del turismo lento (con la creazione di percorsi ciclopedonali) e della ricettività alberghiera;
- Una coppia indica come opportunità il nascente Distretto del Cibo delle valli bergamasche;

- Una coppia auspica un maggior coordinamento e la creazione di una rete sul territorio del GAL;
- Una coppia propone la creazione di nuove strutture e spazi per la promozione di eventi;
- Per affrontare la problematica della mancanza di conoscenza dei prodotti locali, le coppie propongono:
 - La **creazione di un mercato centrale del GAL** per vendita di prodotti locali;
 - La creazione di un mercato esterno al GAL, di livello provinciale e regionale;
 - **Inserimento dei prodotti locali nella GDO (Grande Distribuzione Organizzata);**
 - Il potenziamento delle visite ai locali di produzione del territorio;
 - La creazione di **percorsi per conoscere i luoghi di produzione e quelli in cui acquistare prodotti km0.**
- Tre coppie propongono azioni di educazione alimentare e sensibilizzazione ai prodotti sani, in particolare rivolti a bambini e ragazzi;
- Una coppia indica come opportunità lo sviluppo di permacultura e biologico.

→ Gruppo 3 – Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Partecipanti:

1. Mariagrazia Vergani, Sindaco di Ranica
2. Angela Vitali, Assessore di Scanzorosciate
3. Sonia de Girolamo, Associazione La Crisalide Sorisole
4. Maria Zanchi, Associazione Shape (Pachamama Bergamo)
5. Sara Bergamelli, Assessore di Nembro
6. Gloria Sigismondi, WWF Oasi Valpredina
7. Nicola Cremonesi, Fondazione Lemine
8. Bruno Cantini, Bergamo Sanità
9. Fabio Sigismondi, Consigliere comunale di Palazzago
10. Gianmaria Brignoli, Sindaco di Paladina
11. Marta Magni, animatrice del GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto

7 donne, 4 uomini. Il gruppo è stato suddiviso in piccoli sotto-gruppi composti da 2 coppie e 2 da tre persone al fine di favorire il dialogo e il confronto.



Fig. 6. Momento di condivisione in plenaria del lavoro svolto dal Gruppo 3

Potenzialità del territorio

- Tre gruppi segnalano la presenza di **sentieri pedonali e ciclovie**, più in generale strutture per la mobilità dolce (anche elettrica), tra cui anche quelli implementati in occasione di Bergamo-Brescia Capitali della Cultura;
- Due gruppi rilevano quale potenzialità il fervente **associazionismo**;
- Due gruppi segnalano le **ricchezze del territorio legate all'arte, alla storia, alle tradizioni, alla cultura**: quali chiese, musei, monumenti attrattivi, archeologia industriale, feste ed eventi;
- Presenza di un **ambiente naturale e un paesaggio** diversificato e diffuso;
- In alcuni Comuni del GAL presenza di strutture di accoglienza, agriturismi, locali (anche a tema), ristoranti;
- Presenza di alcune aree attrezzate, come percorso vita e palestre;
- **Eccellenze eno-gastronomiche**, quali il Moscato di Scanzo;
- Una potenzialità è la **vicinanza del territorio alla città di Bergamo e all'aeroporto**.

Criticità del territorio

- Tre gruppi segnalano la **mancaanza di strutture ricettive** in alcuni Comuni del GAL;
- È evidente la **carenza di servizi di trasporto pubblico** soprattutto nelle zone decentrate, ovvero più lontane dal Bergamo;
- **Mancaanza di valorizzazione di alcuni siti culturali e storici**, come la via Carolingia riconosciuta da Regione Lombardia, anche solo per la loro scarsa apertura e accessibilità;
- **Carenza di alcuni servizi**, come quelli legati alla mobilità elettrica;
- Limitata manutenzione di alcuni sentieri che non sono più accessibili;
- Poche guide culturali e anche assenza di infopoint;
- Emergono alcune criticità legate al difficile coinvolgimento della fascia giovanile di popolazione; alla conoscenza del territorio da parte dei cittadini; alla scarsa cultura dell'accoglienza; alla bassa percezione della propria attrattività turistica e alla poca fiducia verso le nuove proposte per la difficoltà ad aprirsi al nuovo;
- Queste politiche necessitano di risorse economiche;
- Tutti i gruppi segnala la **difficoltà di fare rete e di interazione tra soggetti**, anche tra

gli organi di promozione e comunicazione, e la fatica nel lavorare in modo cooperativo tra enti/istituzioni per fare squadra in progetti ad esempio di rigenerazione urbana.

Opportunità per il futuro

- Tutti i gruppi manifestano la necessità di **sviluppare e incentivare le connessioni** del territorio, nello specifico delle ciclovie e dei sentieri pedonali mediante:
 - Progettazione di percorsi artistico-culturali-naturali, come la “Via delle Sorelle”, percorso pedonale realizzato in occasione di Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 che interessa il territorio del nuovo GAL dei Colli, che potrebbe essere ampliata e prolungata;
 - Realizzazione di servizi di supporto per l’assistenza degli escursionisti, noleggio di biciclette e e-bike, servizi igienici ecc.;
 - installazione di segnaletica dedicata, totem, mappe dei percorsi e di sito internet unificato per la comunicazione dei sentieri.
- La necessità di **fare rete** emerge anche in riferimento ad altri ambiti:
 - Messa in rete e mappatura delle associazioni socioculturali esistenti con il loro coinvolgimento attivo;
 - Organizzazione di tour su tutto il territorio del GAL e più in generale investire sul turismo *leisure*.
- Creazione di sistema di trasporto pubblico potenziato “a chiamata”;
- Realizzazione di **strutture ricettive capillari e sostenibili**, comprendendo anche le aree di sosta camper e *glamping* e il settore extra-alberghiero;
- Tre gruppi fanno emergere l’importanza di **investimenti nella formazione specifica per operatori culturali e in risorse umane per servizi di accoglienza turistica**;
- Organizzazione di concorsi d’arte tematici legati agli artisti locali e proposte di letture teatrali nei vari quartieri, in generale incentivo di nuove opportunità, per giovani e non solo;
- Valorizzazione di approfondimenti storici rispetto ai luoghi e agli aspetti socio-culturali-territoriali;
- Welfare generativo di comunità come opportunità di raccordo con gli ambiti territoriali;
- Realizzazione di un festival-evento per far conoscere il GAL e il territorio.

Terza parte - PLENARIA (confrontarsi sui risultati)

La parte conclusiva del focus group ha previsto il ritorno in plenaria affinché ogni gruppo esponesse a tutti il lavoro svolto.

Di seguito vengono presentati gli approfondimenti di ogni gruppo di lavoro, con le potenziali, le criticità e le progettualità per il futuro emerse.

→ Gruppo 1: Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

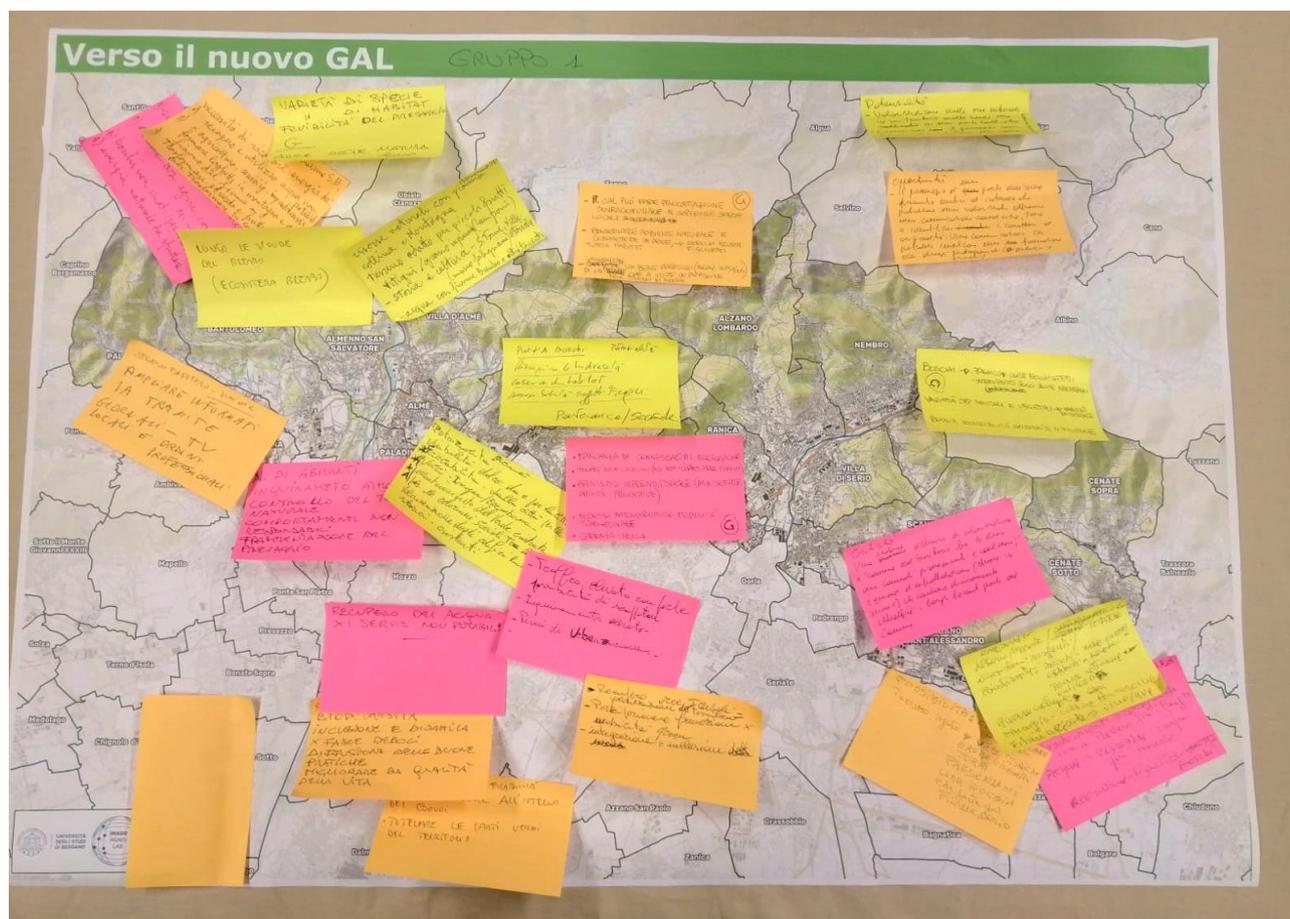


Fig. 7. Mappa e post-it utilizzati per l'analisi condivisa dal Gruppo 1

SINTESI DELLE PROPOSTE DEL GRUPPO 1

Le principali **POTENZIALITÀ** riguardano: la **ricchezza di boschi come ecosistema**; la **fruibilità del paesaggio** (un paesaggio, cioè, che è vicino all'abitato e che quindi risulta essere fruibile da parte della popolazione che vive nelle zone); la presenza dell'**agricoltura** – anche in piccoli appezzamenti – **come presidio del territorio**; la possibilità di mobilità dolce; la presenza di **aree rurali di pregio** (es. cascine); la possibilità di comunicare il paesaggio nella sua unicità, senza fare comparazioni con i paesaggi di altre aree.

Per quanto riguarda le **CRITICITÀ**, quelle principali che vengono evidenziate riguardano l'**inquinamento** di vario tipo (luminoso, atmosferico, etc.), le difficoltà di **approvvigionamento d'acqua** e i **comportamenti non responsabili**. Un'altra criticità è rappresentata dalla viabilità che rende poco vivibili alcune aree del territorio. La frammentazione delle aree verdi e la **mancanza di corridoi ecologici** è un altro aspetto critico che viene sottolineato dai partecipanti alla discussione. Infine, viene riconosciuta un'eccessiva urbanizzazione a determinate aree, in particolare in quelle che non sono collinari.

Rispetto alle **OPPORTUNITÀ**, quelle principali individuate sul territorio riguardano il **recupero delle aree fluviali, dell'acqua non potabile e la possibilità di vincolare l'edificabilità in**

alcune aree attualmente verdi. Ma soprattutto la **diffusione delle buone pratiche** che possono essere legate ai comportamenti, spesso influenzati da consuetudini e tradizioni, attraverso la proposta di buone pratiche legate alla realizzazione di singoli progetti. È necessaria, quindi, la creazione di una nuova sensibilità anche attraverso la formazione permanente della popolazione, alla quale il GAL può contribuire attraverso una maggiore e migliore comunicazione dei propri progetti e delle potenzialità dei territori, in modo che tutti possano essere coscienti del patrimonio ambientale e paesaggistico della zona.

→ Gruppo 2 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

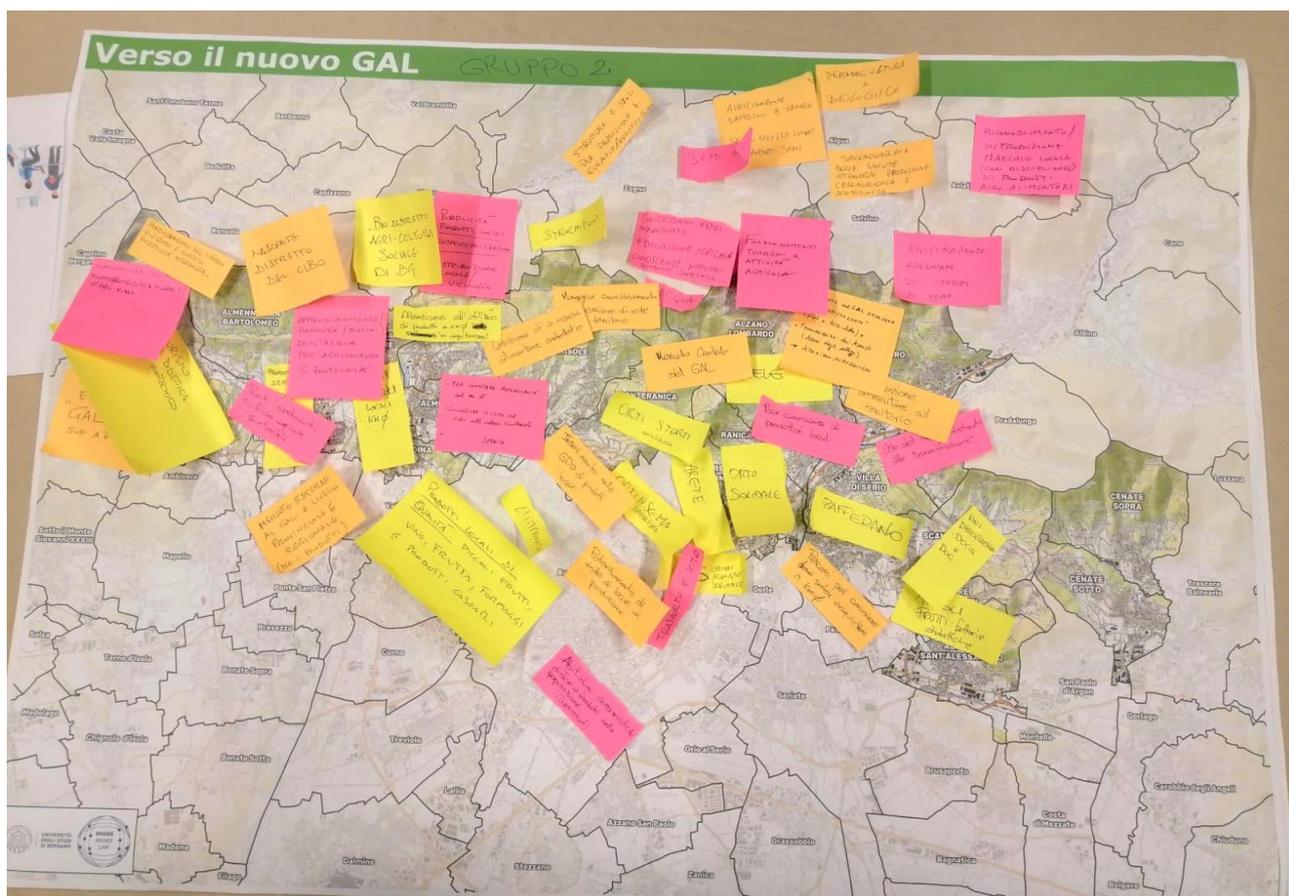


Fig. 8. Mappa e post-it utilizzati per l'analisi condivisa dal Gruppo 2

SINTESI DELLE PROPOSTE DEL GRUPPO 2

Tra le POTENZIALITÀ del territorio individuate, emerge in primo piano la **presenza di prodotti agricoli di qualità: vini d'eccellenza DOCG e DOC** (Moscato di Scanzo in primis), **zafferano, miele, formaggi** (come lo strachitunt), **frutta, piccoli frutti e olive** (a Scanzorosciate è presente l'unico frantoio della provincia bergamasca). A questo si lega la disponibilità di prodotti di qualità a km0, il cui consumo viene facilitato da **organizzazioni del territorio** come il GAS (Gruppo Acquisto Solidale), **che mette in contatto famiglie e produttori**. Punto di forza del territorio sono considerate anche le coltivazioni biologiche, che, oltre ad essere garanzia di qualità nella produzione, svolgono un importante ruolo nella tutela del territorio e del paesaggio (si pensi, ad esempio, ai caratteristici vigneti che contraddistinguono il paesaggio delle colline di Scanzorosciate). Altri elementi considerati come potenzialità sono le fattorie didattiche (e relativo patrimonio zootecnico), gli orti didattici e solidali e gli agriturismi presenti sul territorio, che contribuiscono alla conoscenza e alla diffusione dei prodotti locali. Proprio la **mancanza di conoscenza dei prodotti** e dei produttori del territorio, infatti, è una delle CRITICITÀ sottolineate dal gruppo, insieme alla mancanza di piccole botteghe di vicinato e rivenditori locali

e ad una **insufficiente organizzazione della logistica** della filiera agroalimentare, tutti fattori che contribuiscono ad allontanare i consumatori dai prodotti di qualità a km0. A questo, si aggiunge la sempre più diffusa tendenza al consumismo e ad acquistare nei supermercati e nella grande distribuzione, che allontana i cittadini dai produttori locali. Tra le criticità viene, poi, sottolineata **l'assenza di un marchio di qualità dei prodotti agro-alimentari locali**, che permetterebbe di riconoscerne l'eccellenza. Infine, una problematica fondamentale riguarda l'approvvigionamento e la raccolta dell'acqua per l'agricoltura e la zootecnia. Le **AZIONI PROPOSTE PER IL FUTURO** si concentrano in particolar modo **sulla promozione e la diffusione della conoscenza dei prodotti agricoli locali**: dalla creazione di un **marchio di qualità per i prodotti del territorio**, alla **promozione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alimentare**; dal progetto di un mercato centrale dove acquistare i prodotti del territorio, a quello per un mercato di livello provinciale e regionale, fino alla creazione del Distretto del Cibo delle valli bergamasche. Viene proposta l'idea di **creare un itinerario attraverso le aziende del territorio** e di **potenziare le visite ai locali di produzione**, coinvolgendo, in particolare, bambini e giovani, ma anche turisti. Proprio per quanto riguarda il turismo, la visione per il futuro del territorio è quella di una promozione del turismo lento e sostenibile, tramite la creazione di percorsi ciclabili e ciclopeditoni ed il miglioramento della ricettività alberghiera. Il nuovo GAL viene visto, infine, come un'opportunità per favorire la cooperazione e la creazione di una rete che unisca tutto il territorio.

→ **Gruppo 3 – Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**

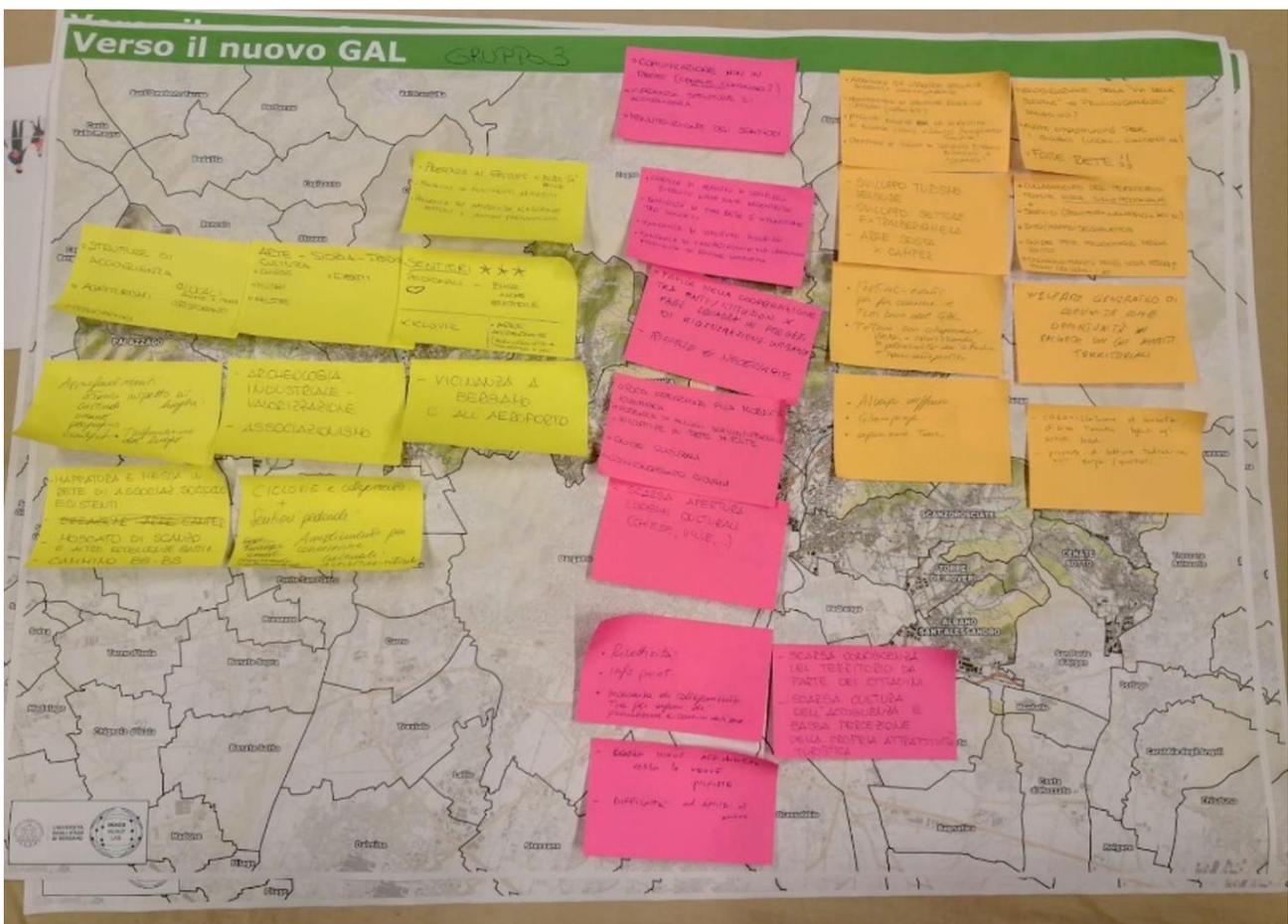


Fig. 9. Mappa e post-it utilizzati per l'analisi condivisa dal Gruppo 3

SINTESI DELLE PROPOSTE DEL GRUPPO 3

Dal dibattito scaturito all'interno del gruppo emergono numerose le **POTENZIALITÀ** del territorio dei 19 Comuni inclusi nel nuovo GAL: le più evidenziate sono l'abbondanza dei **sentieri pedonali**

e ciclabili che collegano diversi territori del GAL; il **valore delle aree di pregio naturalistico-ambientale, paesaggistico, culturale** e le relative ricchezze legate all'arte, alla storia, quali chiese, musei, monumenti attrattivi e archeologia industriale. Si evidenzia la presenza di un fervente **associazionismo** che si rivela anche animatore sociale e culturale. La **vicinanza alla città di Bergamo e all'aeroporto Il Caravaggio** è un valore aggiunto, così come la presenza di **strutture ricettive e di accoglienza**. Queste ultime però sono distribuite in modo non uniforme nel territorio del GAL e proprio questo compare tra le segnalazioni di **CRITICITÀ** più marcate. Le altre criticità emerse fanno riferimento principalmente alla **mancata valorizzazione delle potenzialità sopracitate**, quali quelle dei siti culturali e storici; la carenza di alcuni servizi per la fruibilità dei percorsi pedonali e ciclabili; la scarsità di un servizio pubblico che renda accessibili le aree più decentrate. Il nodo cruciale però sembra essere la **mancanza di un coordinamento dei diversi attori pubblici e privati** che a più livelli operano sul territorio. Lavorare in modo cooperativo infatti è sicuramente un primo passo fondamentale per la **PROGETTUALITÀ FUTURA** del GAL, al fine di valorizzarne risorse e potenzialità. Questo **lavorare in rete** significa **sviluppare anche le connessioni del territorio nella progettazione e valorizzazione** dei percorsi di mobilità dolce; nell'incentivare la rete tra le associazioni del territorio e creare opportunità per un turismo lento e sostenibile, per cui emerge l'importanza di un investimento nella formazione di competenze specifiche.

CONCLUSIONI E COMMENTI

Si evidenzia il grande **valore attribuito all'ambiente ed al paesaggio**, così come il **bisogno di fare rete**; il **GAL dovrà essere, quindi, coordinatore di una reticolarità su tutti i livelli**.

Inoltre, emergono come ambiti di lavoro prioritari:

- la *mobilità*
- il *commercio* (su vari fronti: agricolo, enogastronomico, della cultura e dell'ambiente e loro valorizzazione a basso impatto)
- il *turismo*

Si evidenzia inoltre la **necessità di promuovere una cooperazione e di migliorare la comunicazione di quello che fa il GAL** all'interno del territorio (sue potenzialità ecc.).

Sono emerse alcune azioni molto concrete che andranno inserite nella futura Strategia (es. mercato centrale dei prodotti locali ecc.).

Viene ricordato l'appuntamento al secondo focus group fissato per giovedì 9 marzo 2023 alle ore 17:30.